

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Salerno

DATA ARRIVO 11/10/13

PROT. N° 1281/H

• Al presidente pro-tempore del Consiglio
dell'Ordine degli Architetti PPC di Salerno
SEDE

e p. c. Al consiglio Nazionale degli Architetti PPC
Presso il Ministero della Giustizia
Via S. Maria dell'anima n. 10
00186 ROMA
Fax 06.6879520 - direzione.cnappc@archiworldpec.it

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti PPC
di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli
in persona dei rispettivi Presidenti
LORO SEDI

Fax 0825.24528 - architettiavellino@archiworld.ita
Fax 0824.47634 - oappc.benevento@archiworldpec.it
Fax 0823.357784 - Archcaserta@pec.aruba.it
Fax 081.2512142 - archnapoli@pec.aruba.it

Salerno, li 10 ottobre 2013

Oggetto: Documento di programma e costituzione gruppo di minoranza.

I sottoscritti consiglieri arch. Lucido Di Gregorio, arch. Donato Cerone e arch. Massimo Coraggio, in riferimento alla costituzione dell'esecutivo avvenuto in occasione dell'ultimo consiglio, ritengono appropriato ed opportuno presentare col presente documento, il pensiero e le proposte che ritengono di condividere e partecipare per l'attività del Consiglio.

Ritengono, pertanto, che la forma più corretta sia proprio quella di puntualizzare per iscritto criteri e metodi che intenderanno unitariamente seguire, in modo da rappresentare una traccia inequivoca e coerente del proprio ruolo istituzionalmente riconosciuto.

Già nei mesi scorsi, con comunicati e note inviate ai colleghi, gli scriventi hanno invocato la necessità di un rinnovamento di quelle pratiche che hanno contraddistinto almeno un decennio dell'attività dell'Ordine. Allo scopo, hanno confermando al contempo la piena disponibilità ad appoggiare una qualsiasi proposta di rinnovamento del direttivo sulla base della revisione complessiva di un programma che lasciasse aperti più ampi spazi di manovra e soprattutto favorisse l'assegnazione di ruoli e cariche ai colleghi di nuova e prima nomina: una visione strategica, dunque, che pure attendevano fosse chiarita almeno nelle linee generali appena eletto il direttivo.

Così non è stato e di questo se ne rammaricano, se non altro perché ancora una volta tutto lascerebbe supporre che ogni attività rimarrà di fatto legata all'improvvisazione o, peggio ancora, a eventuali scelte di convenienza dettate dalle circostanze.

Il particolare momento di crisi congiunturale continua a non lasciare intravedere spiragli per una ripresa dell'attività professionale. Al contrario ne esalta maggiormente le enormi difficoltà e criticità già drammaticamente emerse nel corso di questi ultimi anni. Una condizione di costante peggioramento e arretramento di posizioni di chiara e autentica autorevolezza professionale che per il passato sembravano non essere messe in discussione, oggi accomunano giovani e vecchi iscritti che si ritrovano sempre più coinvolti in un comune quanto inesorabile destino caratterizzato dall'affermazione di decadenti valori.



È auspicabile, dunque, che ogni azione del Consiglio sia concentrata sulle questioni legate al lavoro e all'attività professionale, al contenimento delle spese di consulenza e di gestione dell'attività dell'Ordine, in relazione ad una effettiva razionalizzazione del bilancio di gestione a partire da subito e da questa annualità.

Senza alcuna demagogia o presunzione di qualsivoglia opportunismo di parte, gli scriventi invitano i colleghi consiglieri a valutare con grande attenzione e senso di responsabilità, un impiego delle risorse economiche disponibili esclusivamente ad iniziative rivolte alla promozione dell'attività professionale.

Pur nella difesa dell'autonomia di pensiero e di giudizio che di sicuro accompagnerà l'attività degli scriventi, sono di seguito riportati i principali punti che ritengono assolutamente inderogabili e rispetto ai quali sarà ispirato ogni gesto per garantire coerenza e univocità nell'azione propositiva e amministrativa del nostro Ordine professionale.

I sottoscritti consiglieri, pertanto, propongono e dichiarano di sostenere fin da ora con forza e assoluta determinazione:

- La riduzione dell'attuale quota di iscrizione in quanto sono venuti a mancare i presupposti che ne hanno determinato l'aumento. A meno che la situazione debitoria nei confronti del CNA permanga tutt'oggi e che all'epoca ne giustificò l'aumento per ben due volte, non si comprende la necessità di mantenere un importo esuberante e assolutamente fuori da ogni logica. Le spese fisse sono note e stesso le necessità di bilancio. In attesa di una risposta del tesoriere all'interrogazione in atti riferita alla pregressa posizione debitoria per le spese di ristrutturazione della sede e per le conseguenti quote non versate al CNA, è da ritenere che la quota di iscrizione possa essere senz'altro riportata entro la soglia dei cento euro all'anno, ferma restante ogni azione per il recupero delle somme ad oggi ancora dovute da alcuni colleghi;

- La rinegoziazione delle spese previste per le consulenze esterne, assolutamente da rivedere e adeguare alle effettive prestazioni rese. Revisione con possibilità di revoca di alcune convenzioni ed in modo particolare per quelle riferite al mantenimento del sito e dell'addetto stampa di cui in particolare non se ne vede la necessità e l'efficacia. A meno di garantire una qualche visibilità al Presidente, non si riesce ancora a comprendere l'efficacia di un ruolo nei termini negoziati. Allo stesso modo potranno e dovranno bandirsi nuove gare per la gestione contabile e per l'assistenza legale, atteso che attualmente quest'ultima in particolare supera la soglia di ventimila euro;

- La definizione di diverse e più dettagliate regole per la pubblicazione della rivista e del bollettino, fortemente orientate ad una drastica riduzione delle spese impegnate. Gli scriventi ripropongono con sempre maggiore determinazione la pubblicazione e diffusione on-line, come ampiamente evidenziato da tanti colleghi in più occasioni;

- La definizione di diverse e più precise regole per la promozione dell'attività di formazione tenendo in debito conto norme e regole proposte dal CNA e quant'altro possa accompagnare i colleghi nell'acquisizione dei crediti, pur con la convinzione che debbano rivedersi al più presto le attuali norme che imbavagliano l'attività professionale, impedendo ogni forma di accesso liberalizzato al mondo del lavoro;

- La definizione di regole certe per la concessione dei patrocini limitandone l'autorizzazione alle sole iniziative che afferiscono l'attività professionale o che ne sostengano, direttamente o indirettamente, un'efficace promozione e divulgazione dei temi attinenti;



- La definizione dei limiti di spesa per i rimborsi ai consiglieri e ai membri del direttivo, fissandone chiari criteri, regole e principi con una rendicontazione immediata e dettagliata da inviare a tutti gli iscritti con cadenza almeno semestrale, unitamente alle disponibilità di cassa in funzione delle previsioni di spesa previste in bilancio;

- La previsione di diretta streaming delle sedute del consiglio e pubblicazione on line immediata ed integrale (salvo eventuali opportuni omissis) dei verbali di consiglio e delle commissioni, alle quali dovrà garantirsi la più ampia partecipazione dei colleghi;

- La previsione sul sito di un apposito spazio di comunicazione riservato all'attività dei consiglieri di minoranza o comunque di uno spazio dedicato ai consiglieri;

- La esplicita formulazione in consiglio dei compiti e del ruolo di competenza dell'addetto stampa in funzione dell'attività del consiglio e dei consiglieri;

- L'esplicita e preventiva discussione in Consiglio di ogni attività da intraprendere e delle relative strategie ed obiettivi, in particolare di tutte quelle che diano origine a spese e/o rimborsi di qualsiasi natura ed a qualsiasi titolo (ad esempio riunioni Federazione Regionale, Consiglio Nazionale Architetti, ecc.)

- La esplicita formulazione in Consiglio, dei soggetti legittimati all'utilizzo delle chiavi della nostra sede che ne consentono il libero accesso, fissandone un preciso elenco da acquisire agli atti;

- La rimodulazione dello schema di definizione dell'Ordine del Giorno per la convocazione dei Consigli, che dovrà caratterizzarsi con un'elencazione degli argomenti da trattare estremamente chiara e comprensibile nella natura e nei contenuti. I punti sino ad ora indicati genericamente come "Comunicazioni del Presidente" e "Comunicazione del Segretario" dovranno chiaramente essere precisati nei contenuti, al fine di garantire a tutti i consiglieri condizioni di agevole lettura e comprensione degli argomenti da trattare: d'altro canto se gli argomenti sono noti da principio non si vede per quale motivo non debbano essere indicati, ovvero potranno essere trattati tra le "Varie ed eventuali" in caso contrario;

- La definizione delle commissioni interne che assicurino la più ampia e libera partecipazione ai consiglieri ed ai colleghi. È da ritenere urgente e improrogabile la formazione di una apposita commissione che si occupi, nell'interesse degli iscritti, dei rapporti con la pubblica amministrazione e soprattutto con i Comuni e le Soprintendenze, stante le note vicende legate ai bandi per i concorsi di idee e di progettazione, come per le difficoltà legate all'istruttoria dei progetti;

- La definizione, anche attraverso l'approvazione di appositi regolamenti interni da aggiornare e/o rimodulare, che fissino regole e metodi per il sorteggio delle terne di colleghi a diverso titolo richiesti dalla pubblica amministrazione o da soggetti privati per l'esercizio di ruoli e funzioni inerenti l'attività professionale;

- Il rilascio di copia del verbale di consiglio a conclusione di ogni seduta o comunque entro o in occasione della seduta successiva;

Gli scriventi, altresì, col presente documento comunicano a codesto Consiglio che a far data da oggi, costituiscono formalmente gruppo di minoranza e che intendono richiamare l'adozione di scelte di buon senso e di rispetto dei ruoli per la democratica partecipazione all'attività del consiglio, pur sempre invocando ogni disposizione e attribuzione a garanzia delle loro funzioni derivanti da tale determinazione nel rispetto della libertà di pensiero e di azione di ciascuno.



In quanto gruppo di minoranza formalmente costituito, i sottoscritti consiglieri auspicano, che codesto consiglio vorrà tenere in debita considerazione le proposte e le circostanze rappresentate e che garantisca, senza limitazioni o pregiudizio alcuno, la più ampia e libera partecipazione all'attività interna e di rappresentanza nei rapporti esterni, oltre che la libera presa visione di tutti gli atti e la continuativa disponibilità della posta in entrata e uscita, sia cartacea che elettronica.

Con l'augurio di un ottimo lavoro nell'interesse della categoria, gli scriventi partecipano cordiali saluti.

I Consiglieri

arch. Lucido Di Gregorio, arch. Donato Cerone e arch. Massimo Coraggio

Three handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed above. The first signature is on the left, the second in the middle, and the third on the right.A partial handwritten signature in the bottom right corner of the page.